

L'organo fu costruito nel 1968 dalla ditta Gustav Steinmann, Vlotho. Su tre tastiere possono essere attivati 40 registri. Inoltre, nell'abside si trova un organo da camera.

Ai piedi dell'organo sulla parete una lapide commemora lo studioso di etnologia giapponese Engelbert Kämpfer, che nacque nella sala parrocchiale accanto alla chiesa e di cui il sepolcro si trova presso la lapide.

Un'altra lapide situata sul pilastro a nord-ovest, creata nel 1999 da Dorsten Diekmann da Lemgo, ricorda Andreas Koch, che fu pastore in San Nicola dal 1647 al 1665.

Nel XVII secolo nella nostra città di Lemgo 209 tra uomini e donne furono accusati di stregoneria, condannati a morte e uccisi. Il pastore Andreas Koch, che si adoperò per le vittime della caccia alle streghe a Lemgo, fu processato e condannato a morte, ma non fu bruciato sul rogo come era consuetudine; egli ottenne il privilegio di essere giustiziato con la spada.

Dal 2006 al 2011 la nostra chiesa e il piazzale sono stati rinnovati con una spesa totale di 4,5 milioni €. Il problema principale furono le torri che col tempo si erano inclinate parecchio spostandosi dalla navata e dovevano essere risanate sin dalle fondamenta. Per l'occasione anche l'interno della chiesa fu migliorato e rinnovato.

Sul sagrato della chiesa si trova dal 2011 tra la Papenstraße e la torre a sud l'albero di Luther. Quest'albero di mele, in memoria di Martin Luther, ci ricorda la sua famosa frase: "Se sapessi che domani avverrà la fine del mondo, allora pianterei ancora un albero di mele."

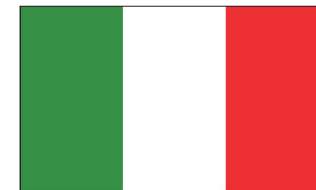
Sul lato nord la "Stele della speranza" di Dorsten Diekmann ricorda dal 2012 che il sagrato della chiesa di San Nicola dal XII Secolo sino al 1820 è stato il cimitero della città vecchia di Lemgo. Ai piedi è scritto: "Io so che il mio Redentore è vivo." (Giobbe 19, 25)

Queste pagine offrono solo una piccola panoramica sulla nostra chiesa. Se siete interessati, vi consigliamo la guida d'arte DKV Nr. 396/2. Si può acquistare questa guida all'ingresso per 3 € o ordinarla via internet sotto <https://nicolai-lemgo.de>.

Vi auguriamo un piacevole soggiorno nella nostra chiesa e vi salutiamo cordialmente!

Traduzione: Dr. Paolo Picciolo, D-32139 Spenge

Promosso da Stiftung St. Nicolai Lemgo  
[www.nicolai-stiftung.de](http://www.nicolai-stiftung.de)



Un cordiale benvenuto nella

## Chiesa di San Nicola a Lemgo.

La nostra chiesa ha circa 800 anni. I lavori di costruzione cominciarono forse attorno agli anni 1200-1220. Particolari dati non ci sono noti. La costruzione della chiesa in stile romanico durò cinquanta anni e a lavori ultimati l'opera rimase invariata per trenta anni. Per volontà dei cittadini, che desideravano una chiesa moderna in stile gotico, fu deciso di demolire le vecchie navate laterali e di sostituirle con quelle attuali più ampie e più alte.

Fu così costruito un luogo di culto del tipo *chiesa a sala*. Nella zona del campanile si possono ancora vedere lo stile romanico e anche i resti delle navate laterali strette e basse.

Più a est è il gotico lo stile architettonico dominante. In questa parte della chiesa gotica i lavori di costruzione si protrassero per circa un secolo. Il coro era stato progettato più grande, ma nel 1375 un'epidemia di peste pose fine ai lavori.

Il patrono della nostra chiesa è San Nicola, patrono dei marinai e dei commercianti. Nelle città della lega anseatica di cui faceva parte Lemgo era consuetudine dedicare la prima chiesa della città proprio a San Nicola.

La nostra chiesa è affiancata da due torri, ma solo la torre campanaria a sud è di proprietà della chiesa. Le melodiose campane di bronzo di questa torre in tempo di guerra non potevano essere sostituite da campane in acciaio perché nella torre non c'erano aperture adatte per asportarle. Ovviamente le campane furono fuse in basso alla torre e poi tirate su.

Nel 1663 la torre a sud ricevette una nuova cupola ritorta nello stile di quel tempo, perché tre anni prima un tornado aveva distrutto la vecchia cupola.

La torre a nord è di proprietà della città. Fino al 1854 le sentinelle comunali prestavano servizio di guardia su questa torre. Dal 1936, un carillon suona con melodici suoni di campane al ritmo di due ore. Il meccanismo può essere attivato anche da una tastiera situata presso il municipio.

Nel 1533, la città di Lemgo accettò la riforma luterana, rimanendo luterana anche quando il reggente conte Simone VI nel 1605 divenne calvinista aspettandosi che i suoi sudditi abbracciassero la fede calvinista (*cuius regio, eius religio*). Irritati per la disubbidienza dei cittadini i conti trasferirono la sede del governo da Lemgo alla vicina città di Detmold.

Al tempo della Riforma, seguaci dell'iconoclastia (erano contro il culto delle immagini) invasero spadroneggiando la chiesa di San Nicola e rovinarono le figure del tabernacolo. Solo la figura in alto del pellicano sfuggì alla loro furia. Anche alla figura femminile sovrastante il candeliere votivo furono tolte le immagini che teneva nelle mani.

Così, ci sono rimaste solo alcune opere d'arte del periodo antecedente alla Riforma: Sopra il candeliere votivo nella parete è inserita una pala d'altare del 1280. Al 1380 risalgono gli affreschi rimasti a est e sulla parete a sud. A sinistra sulla parete est si vedono Giacomo il Maggiore e Giovanni, a destra Paolo e Pietro. I segni "+" nei cerchi rappresentano le croci di consacrazione. Sulla parete a sud si vedono Giacomo e Giovanni, Bartolomeo e Tommaso.

Il grande crocifisso all'ingresso del coro risale al periodo prima della Riforma. Sul pilastro di fronte l'ingresso nord si vede la figura di San Cristoforo (datata intorno al 1300). Il credente che volgeva lo sguardo al santo e si faceva il segno della croce era benedetto per tutta la giornata.

Dopo la Riforma, alcune opere d'arte furono realizzate secondo lo stile *Rinascimento del Weser*. Il battistero dell'artista Georg Crosman risale al 1597. Il pulpito del 1600 è sovrastato da una volta del 1630 impreziosita con ricchi ornamenti.

L'epitaffio per il capitano Moritz von Donop del 1587 è anche opera di Georg Crosman. La raffigurazione è tratta da un'incisione in legno di Lucas Cranach il Vecchio: Un albero i cui rami a sinistra sono secchi e a destra rigogliosi divide l'immagine in due parti. Nella parte sinistra si vede Mosè con il serpente sulla croce (Numeri, 21) e nella parte

destra sono rappresentati i donatori (il fratello e la moglie del defunto) che pregano ai piedi di Cristo crocifisso a Gerusalemme. Il pappagallo, simbolo di Maria, sul lato essiccato dell'albero indica che i donatori sono luterani e non desiderano più rivolgersi in preghiera a Maria. Il coperchio mostra il Giudizio Universale.

Lo scultore Herman Vos di Lemgo ha creato l'altare maggiore nel 1643. Durante la *guerra dei trent'anni* egli faceva parte del corpo di guardie in servizio su una torre della cinta muraria. Accadde che durante l'assedio delle truppe svedesi tutte le sentinelle furono sorprese dal sonno e così fu facile per i soldati nemici penetrare in città, che in seguito fu completamente saccheggiata. Una volta ritiratesi le truppe svedesi tutte le guardie furono punite. Herman Vos però riuscì a fuggire evitando così la punizione. Anni dopo, volendo riavere la casa paterna a Lemgo, Herman Vos rivolse una petizione al consiglio comunale e si offrì di scolpire per penitenza gratuitamente un altare per la Chiesa di San Nicola, che mise in opera una volta accettata la sua proposta dal consiglio comunale. I quadri che si riscontrano nelle pale dell'altare furono dipinti da Berent Woltemate. Il sacramento dell'eucaristia è celebrato secondo la tradizione luterana.

La più antica delle finestre nella nostra chiesa fu costruita nel 1863 usando i resti delle finestre precedenti e mostra il blasone con i nomi dei donatori. La maggior parte delle finestre fu prodotta in stile tardo liberty negli anni 1922-1924 dall'artista Franz Lauterbach da Hannover. Le tre finestre del coro raffigurano scene dell'Apocalisse di Giovanni. Anche il Cristo che benedice nella finestra est è un'opera di Franz Lauterbach. La finestra in centro a sud fu creata nel 1965 da Erhard Klönk da Marburgo. Essa mostra gli apostoli e alcuni profeti così come una sequenza di scene sul tema "*sacrificio*".

Il gruppo di finestre a lato ovest, creato nel 1992 da Paul Weigmann da Leverkusen, rappresenta nelle sei finestre inferiori il disordine del mondo creato simboleggiato da quadrati contorti, mentre nelle tre finestre superiori, che vengono associate al mondo spirituale, regna l'ordine, come mostrano i quadrati in giusta posizione.

Dal 1991 la chiesa di San Nicola a Lemgo fa parte della Comunità della Croce di Santi Chiodi. A testimonianza di ciò la croce di chiodi è appesa al pilastro di fronte all'organo con l'allegata preghiera.